

#merito&bisogno



Contrasto alla povertà assoluta e alla povertà educativa



Team Economico @ Palazzo Chigi

3 novembre 2016



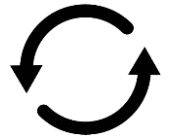
Contrasto alla povertà



- **Incremento del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di 500 milioni di euro all'anno a partire dal 2018** (oltre ai 500 milioni all'anno già esistenti per ASDI e Social Card)
- Sommato a quanto già stanziato dalla Legge di Stabilità 2016, significa che per la lotta alla povertà c'è **1 miliardo di euro in più nel 2017 e 1,5 miliardi di euro all'anno in più dal 2018**
- Nel corso del 2017, l'esercizio della legge delega al governo per il contrasto della povertà metterà assieme tutti gli interventi esistenti in un unico strumento: il **Reddito di Inclusione**
- In parallelo, il **Fondo contro la povertà educativa**, previsto dalla Legge di Stabilità 2016 con il concorso delle Fondazioni di origine bancaria e del Forum del terzo settore, ha aperto i primi bandi (www.conibambini.org)



Che cosa cambia



PRIMA

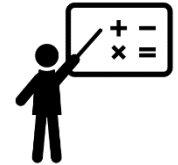
- Tre strumenti di contrasto alla povertà:
 1. Sostegno di inclusione attiva (SIA)
 2. ASDI
 3. Social card

DOPO

- Esercizio della legge delega contro la povertà e creazione di uno strumento unico: il **Reddito di Inclusione**
- Finanziamento complessivo aggiuntivo: 1,6 miliardi all'anno dal 2018
- Non solo trasferimento monetario: servizi sociali e di attivazione al lavoro
- Inclusione sociale e lavorativa: 1 miliardo dai Fondi strutturali europei da qui al 2020



I capisaldi dell'intervento



- Nel 2015 **1,6 milioni di famiglie** erano in povertà assoluta (soglia: 1.700 euro/mese per famiglia di 2 adulti e 2 minori in città del Nord) → 4 milioni e 598 mila individui (il numero più alto dal 2005 a oggi)
- Problema più grave: **povertà dei bambini** (1 milione di bambini poveri) e la **trasmissione intergenerazionale** della povertà → se sei povero da bambino hai un rischio elevato di essere povero da adulto
- **Il Reddito di Inclusione** ha come priorità le famiglie con bambini in povertà assoluta. Obiettivo: spezzare la trasmissione intergenerazionale della povertà
- Con **2 miliardi di euro all'anno** ci si avvicina alla copertura completa delle famiglie povere con bambini
- Sinergie con attori del sociale e della filantropia: per esempio con il **Fondo contro la povertà educativa**, che vuole valutare sperimentalmente la costruzione di una infrastruttura di servizi per il Reddito di Inclusione



Chi ne beneficia



- **600 mila famiglie** con minori in povertà assoluta, otterranno:
 - Un trasferimento medio di 320 euro al mese (massimo 400 euro)
 - Servizi sociali integrati con politiche attive del lavoro
- ➔ con la legge delega e le nuove risorse, ci sarà la possibilità di aumentare i beneficiari e il contributo
- Attraverso il Fondo contro la povertà educativa e grazie agli attori del sociale, della filantropia e del terzo settore, i **minori in condizioni di bisogno** otterranno interventi mirati



Risposta alle critiche



- *Il Reddito di Inclusione Sociale dell'Alleanza contro la Povertà prevede una spesa di oltre 7 miliardi all'anno, tra beneficio monetario e servizi sociali. 2 miliardi all'anno è troppo poco!*
 - ✓ 2 miliardi all'anno (più 250 milioni all'anno di investimento in servizi) contro il nulla dei governi precedenti non è poco: è un **passo in avanti enorme**
 - ✓ Anche il progetto del REIS prevede un incremento graduale delle risorse: è quanto fatto dal Governo Renzi sin qui (**1 miliardo** in più nella Legge di Stabilità 2016, altri **500 milioni** nella Legge di Bilancio 2017)
- *Un reddito di inclusione incentiva l'ozio: sono soldi buttati via!*
 - ✓ Il Reddito di Inclusione va in primo luogo a famiglie con bambini poveri. L'efficacia è massima: quei bambini potranno studiare e trovare un'occupazione migliore in futuro. Il Reddito di Inclusione non prevede la sola componente monetaria: ci sono **servizi per l'inclusione sociale e lavorativa** delle famiglie



Confronto internazionale



- In Italia soltanto il 9% di tutti i trasferimenti monetari pubblici è diretto al quinto più povero della popolazione, contro il 21,7% in media dei paesi Ocse
- Sino ad oggi l'Italia era, con la Grecia, la maglia nera d'Europa: gli unici paesi a non avere uno schema nazionale di contrasto alla povertà
- Con il finanziamento del governo e l'esercizio della legge delega contro la povertà, si colma questa mancanza e si aggiungono risorse importanti per la lotta alla povertà
- Dal 2017, l'Italia avrà uno schema nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale: il Reddito di Inclusione